

CORTINA, IL PD ACCUSA

Mondiali, spariti 20 milioni. «Colpa dei 5 Stelle»

CORTINA (BELLUNO) «I 5 Stelle stanno boicottando i Mondiali di sci a Cortina». L'accusa arriva dal Pd. Nel mirino i 20 milioni stralciati dalla legge di Bilancio e rinviati. La replica dei grillini. «Balle, è stata la maggioranza». a pagina 7 **Bonet**

Mondiali di sci, spariti 20 milioni «I 5 Stelle fanno saltare tutto»

Cortina è un caso, il Pd accusa. D'Inca (M5S): «Balle, sono stati i vostri»



Giovanni Malagò
È solo un tecnicismo, il governo ha già assicurato a più riprese il suo sostegno



La Fondazione
Siamo certi del sostegno di istituzioni e privati ai Mondiali, che lasceranno un'importante eredità

I mondiali

● L'assegnazione dei mondiali di sci a Cortina nel 2021 è arrivata dopo ben cinque candidature

● Sono 130 i milioni di euro per le infrastrutture previsti dalla legge di bilancio. Altri 32 saranno garantiti da sponsor e diritti televisivi

● Due settimane di gare, atleti provenienti da oltre 70 Paesi e più di 150mila spettatori attesi all'evento

VENEZIA Cinque Stelle *bloccatutto*? O gli alfiere di Grillo sono soltanto diventati (loro malgrado) il paravento di una decisione cotta-e-mangiata in casa Pd? Attorno a queste domande ruota il caso dei 20 milioni destinati ai Mondiali di sci del 2021 a Cortina stralciati mercoledì dalla legge di Bilancio e rinviati a un non meglio precisato «provvedimento successivo» che si accompagna al dubbio atroce che i soldi possano essere andati persi per sempre.

Il fatto, in sé, non è contestato: il presidente della commissione Bilancio Francesco Boccia (Pd) ha annunciato di aver rinviato alla presidente della Camera Laura Boldrini una serie di nome contenute nella legge di Bilancio che, secondo la commissione, lì non ci potevano stare, perché «micro provvedimenti» localistici, ad personam, organizzativi ed ordinamentali che mal si conciliano col carattere macroeconomico della manovra («Di questo passo, altrimenti, ci ritroveremo nel mezzo pure un regolamento di condominio» ha commentato Boccia). Tra

gli articoli stralciati c'è il 74, rubricato «interventi diversi», di cui fanno parte la Ryder Cup Europe di golf, che si dovrebbe tenere nel 2022 nel country club della famiglia Biagiotti vicino Roma (97 milioni di euro), e per l'appunto i campionati mondiali di sci di Cortina 2021 (20 milioni ma attenzione: si tratta di garanzie da parte dello Stato, non di finanziamenti). Una scelta tecnica, insomma, non politica che però viene cavalcata dal blog di Grillo che forse un po' frettolosamente esulta: «E' una nostra vittoria, abbiamo messo il fiato sul collo al governo che tentava il solito regalo agli amici degli amici. Ci auguriamo che queste risorse ora vadano al terremoto». Un assist inaspettato per i dem che difatti sono subito partiti all'attacco, prima col senatore Raffaele Ranucci («Dopo le Olimpiadi ecco questo no, i grillini sono contro qualsiasi cosa») e poi col deputato bellunese Roger De Menech: «Dopo aver fatto saltare le Olimpiadi a Roma, il partito del no si oppone adesso anche ai Mondiali di Cortina. Di Battista si fa vanto dell'intransigen-

za grazie alla quale l'evento potrebbe essere messo a rischio ma più che di intransigenza io parlerei di ottusità e autolesionismo».

Un affondo durissimo per i Cinque Stelle che proprio a Cortina, commissariata dopo le vicissitudini politico-giudiziarie dell'ex sindaco Andrea Franceschi, sognano di mettere a segno in primavera il loro prossimo «colpo», dopo Mira e Chioggia. Già da tempo il deputato Federico D'Inca sta intessendo relazioni, saggiando sponde, tratteggiando profili a cui si potrebbe ricorrere senza per forza passare per la roulette delle «Cortinarie» in Rete. E non è un caso che proprio D'Inca a replichi a stretto giro: «Basta bugie e falsità, è stato



Boccia del Pd a stralciare le norme perché vietate dalla riforma della legge di Bilancio. I Mondiali di sci restano per noi un'opera fondamentale per il territorio sotto il profilo delle infrastrutture ed il rinnovo delle strutture turistiche. E' intollerabile e meschino l'attacco di De Menech, che proprio io mi sono premurato di contattare appena avuta la notizia mentre ero in commissione Bilancio. Lui era totalmente ignaro di ciò che stava accadendo. Le parole di Di Battista? Non è mai intervenuto sui Mondiali di Cortina».

Nessuna contrarietà a priori ai Grandi Eventi, dunque («Il Movimento decide di volta in volta se appoggiarli o meno. Siamo quelli che usano il cervello e leggono le carte»), e mentre la «tosiana» Raffaella Bellot rilancia promettendo di presentare nei prossimi giorni un ordine del giorno per chiedere al Governo di approvare al più presto «il testo del progetto di legge che può derivare dallo stralcio», in soccorso di D'Inca arrivano lo stesso Boccia («Le risorse destinate ai due appuntamenti sportivi restano») e il presidente del Coni Giovanni Malagò, con cui il Movimento ha a lungo duellato sulle Olimpiadi di Roma: «E' solo un tecnicismo, la norma riguarda aree di intervento specifico che non potevano finire in quel capitolo della finanziaria, ma nulla impedisce la volontà già confermata dal Governo a più riprese di sostenere queste iniziative. Mi sento di tranquillizzare tutti». Chiude Paolo Nicoletti, amministratore delegato di Fondazione Cortina 2021: «Siamo certi del sostegno delle istituzioni e dei privati ai Mondiali che lasceranno un'eredità di conoscenze ed esperienze, anche di innovazione, importanti per il territorio e il mondo dello sci».

Marco Bonet

© RIPRODUZIONE RISERVATA